

Panel n.8 - Valutazione di genere pre e post Covid: differenze di approcci, metodi, risultati

Organizzatori: Monica Andriolo (Valutatrice indipendente, esperta di pari opportunità), Catina Balotta (Componente Nuclei Tecnici di Valutazione nazionali, valutatrice indipendente), Valentina Androozzi (Consulente esperta di valutazione di genere presso Dipartimento per le pari opportunità - Presidenza del Consiglio dei Ministri)

Tema: La pandemia Covid-19 ha generato conseguenze importanti anche in relazione alla definizione, al governo e al coordinamento di politiche, programmi e progetti, con evidenti impatti anche sulla valutazione, grazie prevalentemente, ma non esclusivamente, all’impegno e alla pianificazione a favore della ripresa.

Se il Piano europeo Next Generation UE e i conseguenti PNRR devono – come dichiarato - aiutare a riparare i danni economici e sociali causati dall’emergenza sanitaria e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei Paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale, la valutazione è allora chiamata oggi come non mai a un ruolo fondamentale di misurazione e di riconoscimento dei reali impatti delle nuove strategie messe in campo.

Si tratta di una sfida importante e innovativa, perché va oltre le consuete valutazioni relative alla programmazione europea, in quanto riferita, in questo caso, a un insieme di progetti, programmi e soprattutto strategie connesse a un fattore “epocale”, inusitato e di dimensioni mondiali.

Il quadro è estremamente complesso e, insieme, ricco di opportunità, che – anche queste più che mai – dovranno essere “pari”, tali da impattare in modo egualitario sulle comunità e sulle persone, mettendo concretamente a sistema quella metodologia di gender mainstreaming e di empowerment femminile ormai trentennale ma pur sempre di forte attualità.

Date queste premesse, il Gruppo Tematico Pari Opportunità intende proporre una riflessione ad ampio

spettro sulla valutazione di genere, ponendo l'emergenza pandemica come fattore dirimente tra un "prima" e un "dopo", in cui a modificarsi non sono stati gli obiettivi essenziali di crescita (le "Missioni" del Piano di Ripresa ricalcano tematiche già da molto tempo all'attenzione strategica della programmazione), quanto le nuove esigenze concrete della società e dei singoli che questi obiettivi evidenziano (e che la crisi economica in atto e l'instabilità portata dalla guerra stanno acuendo in senso negativo) e quindi i relativi approcci che ne derivano.

La dimensione di genere può (e deve) allora assumere, all'interno della valutazione, una posizione e una funzione centrale: si pensi alla certificazione di genere, che proprio grazie al PNRR ha avuto una spinta fondamentale (anche se, già decenni fa, si iniziava a parlarne); ma anche tutte le dimensioni della valutazione (dalle metodologie, agli approcci, agli indicatori, alle misurazioni e catalogazioni dei risultati e così via) sono chiamate a leggere (o ri-leggere) la loro capacità di intervento. Si pensi però anche alla funzione centrale dei gruppi di valutazione, all'importanza che assumano una prospettiva di genere e che comprendano donne valutatrici e ne potenzino il ruolo.

Ne nascono allora più quesiti: a motivo e a seguito dell'emergenza pandemica, ci sono stati mutamenti nell'approccio di genere della valutazione? in quali aspetti e con quale misura? ne possono nascere strategie nuove? ci possono essere conseguenze positive nella prassi scientifica valutativa? come le donne possono svolgere – anche in questa occasione - un ruolo fondamentale di governance?

Parole chiave: opportunità, gender mainstreaming, empowerment, mutamenti, impatti

E-mail per invio proposte:

aiv_pari.opportunita@libero.it e in cc a segreteria@valutazioneitaliana.it

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;
- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.

Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda e in copia alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it), **entro il 2 luglio 2023**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:

- il titolo del panel;
- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **16 luglio 2023**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 3 settembre 2023** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.

La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 3 settembre 2023** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.